

**Intervento al M.M. no. 6 concernente la concessione di un credito complessivo di CHF 975'000.-- (di cui CHF 295'000.-- netti a carico del Comune dopo deduzione dei sussidi cantonali e federali) per la realizzazione delle misure PALoc 3 TP4.2.2- TP8.1 – relative all'adeguamento o alla formazione di fermate bus - e per l'adattamento di alcune fermate ai sensi della Legge federale sui disabili (LDis).**

(Rosanna Camponovo – 13 dicembre 2021)

La Commissione della Gestione, della quale faccio parte solo da alcune settimane, durante i suoi approfondimenti ha valutato l'onere finanziario per il Comune assolutamente congruo in relazione agli interventi proposti. Oltre ad essere necessari, visto il nuovo Piano viario della regione, vanno nella direzione di rendere il trasporto pubblico maggiormente fruibile anche per persone con disabilità, passo fondamentale per alzare sensibilmente il livello del servizio. Benvenuti finalmente tutti gli adeguamenti e gli ammodernamenti previsti anche per le fermate di precedente generazione. Sicuramente la nuova fermata "Saleggi", sulla linea 4, in Via Giovanni Varesi, fortemente voluta dall'Associazione Quartiere Rusca e Saleggi, sarà un'operazione molto apprezzata dalla popolazione, in particolare da quella anziana che desidera recarsi al nuovo Centro ATTE situato in prossimità e non solo.

Pensando soprattutto alle persone poco abituate all'utilizzo dei canali informativi digitali, mi dispiace però molto la scelta fatta dall'azienda, anche se valutata attentamente, di rinunciare agli orari in formato cartaceo. Spero in un disagio solo iniziale. Tengo inoltre qui ad evidenziare un altro aspetto secondo me critico, nonostante non sia direttamente collegato con il presente messaggio. L'occasione mi è offerta dall'interrogazione sull'intestazione di vie e piazze, presentata dai Verdi il 1° luglio scorso e a cui il Municipio, mostrando una certa disponibilità, ha appena dato risposta. Se un aggiornamento dello stradario è più che mai auspicabile (e ben venga l'istituzione di un'apposita commissione), ritengo che il discorso vada esteso alle denominazioni delle fermate delle autolinee e, perché no? a quelle della Centovallina, spesso caratterizzate da una banalità sconcertante e, talvolta, da grossolani errori. E' quanto esigerebbe il rispetto dei confini (comunali e tra i quartieri), della toponomastica e della minuta storia locale.

Sul tema è in preparazione un atto parlamentare.

Ciò per contrastare un andazzo che auspico non irreversibile, una mozione che spero possa suggerire una serie di correzioni, immaginando, come logica esige, che Palazzo Marcacci abbia poi voce in capitolo. Servano quali modelli da non seguire le denominazioni affibbate, senza creatività alcuna e col minimo degli sforzi, alle fermate da poco o appena messe in opera.

Non si tratta di dettagli, per chi ama il territorio in cui vive. Riportiamo a galla un passato, troppo velocemente dimenticato, tutto da rispolverare!

Porto qui anche l'adesione della SU che raccomanda di aderire alla richiesta di concessione del credito così come richiesto dal Municipio.

Grazie.